



Or.S.A.

Organizzazione Sindacati Autonomi e di base

SETTORE FERROVIE

SEGRETERIA GENERALE

00185 Roma, Via Magenta n.13 - Tel.06/4456789 - Fax 06/44104333

Sito internet: www.orsafferrovie.it

E-mail: sg.orsafferrovie@sindacatoorsa.it

È in pieno svolgimento il referendum OrSA sul Contratto AF e sull'Aziendale FS

LE BATTAGLIE D'AUTUNNO

Stanno arrivando a migliaia le schede voto per il referendum del corpo associato che dovrà indicare la volontà degli iscritti sulla sottoscrizione o meno da parte dell'OrSA del Contratto Nazionale della Attività Ferroviarie e del relativo Contratto Aziendale per il Gruppo FS.

Un atto di grande partecipazione democratica della base alle decisioni del Sindacato che per la prima volta ha attivato una consultazione così capillare, su tutto il territorio nazionale, cercando di intercettare il maggior numero di iscritti al fine di coinvolgerli e responsabilizzarli in scelte così importanti per il futuro della Categoria.

Nella prima decade di ottobre verranno resi pubblici i risultati consentendo così al quadro dirigente del Sindacato di assumere le relative decisioni in merito.

Questo storico passaggio non ci fa però dimenticare la necessità di mantenere alta l'attenzione del Sindacato sui temi generali della tutela del lavoro, delle garanzie occupazionali e salariali per tutti i ferrovieri italiani e per il settore dell'indotto.

In questo senso riconfermiamo il forte impegno dell'OrSA:

- A sostenere le ipotesi di **modifica della Riforma "Fornero"** che ha inopinatamente privato i ferrovieri dei diritti previdenziali legati all'atipicità del loro lavoro. Dopo l'avviso comune delle parti sociali e delle Imprese, come OrSA abbiamo ripetutamente sollecitato forze politiche e singoli parlamentari ad assumere impegni precisi ed esigibili per il riconoscimento della gravosità delle mansioni espletate dai ferrovieri di esercizio. Le risposte che ci sono state date (in ultima a riscontro della nostra nota al Prof. Pietro Ichino) indicano una volontà di emendare la Legge che verificheremo a breve rispetto agli ordini del giorno già presentati, sia alla Camera che al Senato. È chiaro che non tollereremo ulteriori dilazioni o rinvii alla soluzione di un problema non solo di tutela della salute dei lavoratori, ma anche di sicurezza e regolarità del servizio dato che è ormai evidente a tutti che un macchinista, un capo treno od un manovratore non possono certamente restare in servizio sino a 67 anni!
- Alla **concretizzazione della Clausola Sociale** e contrattuale attraverso una progressiva omogeneizzazione dei contratti aziendali delle oltre 40 imprese ferroviarie ai dettami del CCNL delle Attività Ferroviarie. Un impegno obiettivamente difficile, ma irrinunciabile se

vogliamo ottenere vere garanzie occupazionali e salariali in caso di cambio appalto. Non sarà sfuggito a nessuno il passaggio contrattuale che afferma tale principio non solo per i colleghi degli appalti, ma per gli stessi ferrovieri alle prese in breve tempo con le gare per il trasporto pubblico locale che molte Regioni stanno per indire. L'OrSA dovrà chiedere ed ottenere – come successo per esempio in Lombardia e Veneto - l'obbligo per le Imprese di applicare il Contratto Nazionale e Aziendale, prima nelle Leggi Regionali che disciplineranno la materia e poi nei relativi bandi di gara.

- **A contrastare con forza qualsiasi ipotesi di separazione societaria del Gruppo FS** che rappresenterebbe l'anticamera per la frammentazione di Trenitalia (con la messa a mercato dei segmenti “forti” , la dismissione e la chiusura del servizio universale e del trasporto merci) e l'uscita dei lavoratori di RFI dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro. Su questi temi l'OrSA ha già chiamato i ferrovieri alla lotta e diffidato Governo e Antitrust.

In questo difficile contesto economico non vanno, inoltre, sottaciuti i **tagli al finanziamento statale e regionale per il trasporto pubblico locale** che, tra le altre, impedisce al settore autoferro di rinnovare un Contratto scaduto ormai da 4 anni. L'OrSA Trasporti – su questo tema – ha già proclamato lo sciopero di settore per il prossimo 2 ottobre, in continuità con le azioni di lotta effettuate – con grande partecipazione – nei mesi di giugno e luglio. È chiaro che se non si reperissero le risorse chieste anche dalla stessa Conferenza Stato Regioni, le ricadute sul servizio interesseranno anche il vettore ferroviario e dovremo essere pronti alle più incisive azioni di contrasto. Fondamentali saranno le prossime settimane dove si discuteranno gli aggiustamenti di bilancio per il 2013.

Queste saranno le battaglie d'autunno dell'OrSA alle quali chiediamo, sin d'ora, il sostegno forte e convinto dei ferrovieri. Lo stesso sostegno che ci viene dimostrato dai nostri iscritti attraverso la grande partecipazione al referendum contrattuale.

Roma, 8 settembre 2012

La Segreteria Generale